

Repertorio n. 43092

Raccolta n. 17568

ATTO MODIFICATIVO DI STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici il giorno quattro del mese di gennaio,

4 gennaio 2011

in Caserta alla via Mazzini n.55, in casa dei coniugi Iacometti.

Innanzi a me dottor PAOLO PROVITERA Notaio in Caserta ed iscritto

presso il Collegio del Distretto Notarile di Santa Maria Capua

Vetere, assistito dai testimoni idonei e noti a me Notaio, signori:

BORGIO FABRIZIO, nato a Napoli il giorno 28 febbraio 1965 e residente

in Napoli al Corso Vittorio Emanuele n.715;

BOTTONE MARIO, nato a Casagiove (CE) il giorno 8 dicembre 1959 e

residente a Casagiove (CE) alla via Roma n.20;

SI SONO COSTITUITI

I signori:

- Professor **MIRONE VINCENZO**, nato a Napoli il giorno 4 gennaio 1953

e residente in Napoli alla via Petrarca n.40, il quale dichiara di

avere il seguente codice fiscale: MRN VCN 53A04 F839M;

- coniugi **IACOMETTI ALDO**, nato a Genova il giorno 11 dicembre 1927

codice fiscale dichiarato: CMT LDA 27T11 D969X e **IACOMETTI MARIA**,

nata a Caserta il giorno 1 aprile 1938, codice fiscale dichiarato:

CMT MRA 38D41 B963I, entrambi residenti in Caserta alla via Mazzini

n.55.

I costituiti professor Mirone Vincenzo ed i coniugi Iacometti Aldo

e Iacometti Maria intervengono al presente atto nella qualità di Fondatori della **"FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S."** in breve **"FONDAZIONE PROSUD ONLUS"** con sede in Napoli alla Piazzetta Matilde Serao n.19, codice fiscale: 95142150630.

Della identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.

Premesso

- che con atto per me Notaio in data 7 dicembre 2010, repertorio n.43025, raccolta n.17515, registrato a Caserta il 9 dicembre 2010 al n.6695, è stata costituita, per iniziativa e volontà dei costituiti professor Mirone Vincenzo e dei coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, una Fondazione avente lo scopo di promuovere la ricerca scientifica e di base nel campo delle malattie oncologiche e degenerative, denominata **"FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S."** in breve **"FONDAZIONE PROSUD ONLUS"**;

- che in data 21 dicembre 2010 protocollo 0056973 è stata presentata istanza alla Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Campania, diretta ad ottenere l'iscrizione dell'Ente in oggetto all'Albo Regionale dell'Anagrafe Unica delle ONLUS;

- che, al fine di ottenere detta iscrizione, si rende necessario modificare l'articolo 3, comma 2, punto 6 del vigente statuto della fondazione, chiarendo che la istituzione di corsi e scuole di preparazione e perfezionamento saranno rivolte esclusivamente agli

operatori interni alla Fondazione e che agiscono per il raggiungimento delle finalità istituzionali, nonchè sopprimere il punto 7 dello stesso comma 2 dell'articolo 3.

Tutto ciò premesso i costituiti, nella spiegata qualità, hanno richiesto me Notaio per la stipula del presente atto regolato come segue:

Art.1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e vale patto.

Art.2) I costituiti professor Mirone Vincenzo ed i coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, quali Fondatori della "FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S." in breve "FONDAZIONE PROSUD ONLUS" con sede in Napoli alla Piazzetta Matilde Serao n.19, al fine di ottenere l'iscrizione del suddetto Ente all'Albo Regionale dell'Anagrafe Unica delle ONLUS, di comune accordo, convengono di:

- a) modificare l'articolo 3, comma 2, punto 6 nel modo che segue:
"istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento esclusivamente rivolte agli operatori interni alla Fondazione e che agiscono per il raggiungimento delle finalità istituzionali";
- b) sopprimere totalmente il punto 7, comma 2 del medesimo articolo 3.

Pertanto viene così riformulato l'articolo 3) del vigente statuto:

"Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Scopo della Fondazione è quello di promuovere la ricerca scientifica, clinica e di base nel campo delle malattie oncologiche e degenerative.

A tale scopo la Fondazione può:

- organizzare conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;
- promuovere la pubblicazione, la diffusione e la divulgazione di opere scientifiche e culturali;
- istituire borse di studio e favorire il reclutamento di personale di ricerca da parte di strutture pubbliche o private;
- sviluppare i rapporti con altri centri di cultura al fine di promuovere l'attività della Fondazione;
- promuovere attività di studio e di ricerca coerenti con i fini del presente statuto;
- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento esclusivamente rivolte agli operatori interni alla Fondazione e che agiscono per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- amministrare i beni di cui abbia la disponibilità;
- finanziare, direttamente o mediante contributi, l'organizzazione di progetti rispondenti alle finalità di valorizzazione e sviluppo territoriale della Fondazione;
- supportare finanziariamente o attraverso la donazione e/o

manutenzione, di attrezzature le istituzioni pubbliche e private che operino conformemente agli scopi della fondazione;

- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del predetto scopo della Fondazione;

- promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando con i competenti enti pubblici, italiani e stranieri.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Le attività sopra descritte potranno essere svolte sia in Italia che all'estero."

Art.3) A seguito delle modifiche come innanzi apportate, i costituiti professor Mirone Vincenzo ed i coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, quali Fondatori della "FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S." in breve "FONDAZIONE PROSUD ONLUS, approvano il nuovo testo dello statuto della fondazione, che al presente atto si allega sotto la lettera "A".

Null'altro essendo da deliberare, viene sciolta la seduta alle ore undici e minuti venti.

I costituiti dispensano me Notaio dalla lettura dell'allegato, dichiarando di averne piena conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai costituiti che lo approvano e confermano sottoscrivendolo con i testimoni e con me Notaio.

Consta di due fogli scritti con sistema elettronico e con inchiostro indelebile da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su facciate cinque e fin qui della presente.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore undici e minuti ventuno.

STATUTO

FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA

NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S.

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi degli artt. 14 e seg. c.c., del D.P.G.R. della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 e del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460, per iniziativa e volontà dei signori Mirone Vincenzo, Iacometti Aldo e Iacometti Maria, una Fondazione, avente la natura di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, denominata: **"FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S."**, in breve **"FONDAZIONE PROSUD ONLUS"**.

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Napoli alla Piazzetta Matilde Serao n.19. Il Comitato Etico ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, nonchè istituire uffici o rappresentanze sia in Italia che all'estero per svolgere attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Scopo della Fondazione è quello di promuovere la ricerca scientifica, clinica e di base nel campo delle malattie oncologiche e degenerative.

A tale scopo la Fondazione può:

- organizzare conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;
- promuovere la pubblicazione, la diffusione e la divulgazione di opere scientifiche e culturali;
- istituire borse di studio e favorire il reclutamento di personale di ricerca da parte di strutture pubbliche o private;
- sviluppare i rapporti con altri centri di cultura al fine di promuovere l'attività della Fondazione;

- promuovere attività di studio e di ricerca coerenti con i fini del presente statuto;
- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento esclusivamente rivolte agli operatori interni alla Fondazione e che agiscono per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- amministrare i beni di cui abbia la disponibilità;
- finanziare, direttamente o mediante contributi, l'organizzazione di progetti rispondenti alle finalità di valorizzazione e sviluppo territoriale della Fondazione;
- supportare finanziariamente o attraverso la donazione e/o manutenzione, di attrezzature le istituzioni pubbliche e private che operino conformemente agli scopi della fondazione;
- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del predetto scopo della Fondazione;
- promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando con i competenti enti pubblici, italiani e stranieri.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse,

Le attività sopra descritte potranno essere svolte sia in Italia che all'estero.

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo.

Tale patrimonio potrà essere alimentato:

- da donazioni, lasciti, contributi o altre utilità che perverranno con tale specifica destinazione da parte dei promotori, nonché da parte di tutti coloro che condividendone gli scopi, abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento e che parteciperanno successivamente alla Fondazione;
- da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo, per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Spetta al Consiglio Direttivo decidere gli investimenti del patrimonio.

Articolo 5

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con le seguenti entrate:

- a) rendite patrimoniali;
- b) contributi ed elargizioni che pervengano da parte di Enti pubblici o privati e/o da persone fisiche, per l'attuazione degli scopi, statutari o per l'esecuzione di particolari progetti;
- c) proventi derivanti da eventuali rapporti convenzionali stipulati per l'esplicazione di attività istituzionali;
- d) erogazioni dei promotori e dei partecipanti, nonché oblazioni, lasciti e donazioni pervenuti alla Fondazione e non destinati ad

incremento del patrimonio;

e) proventi di manifestazioni ed iniziative promosse.

Articolo 6

ESERCIZIO ECONOMICO - AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 31 marzo di ogni anno viene predisposto a cura del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo dell'anno precedente e quello preventivo dell'esercizio corrente, che devono essere approvati dal Comitato Etico entro il successivo 30 aprile.

E' tassativamente vietato distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 7

ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Comitato Etico;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo Revisore.

Articolo 8

MEMBRI

I membri della Fondazione si distinguono in:

- Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti.

Tutti i membri della Fondazione si impegnano a mettere a disposizione della stessa le conoscenze, le esperienze e le capacità professionali, le attività e i mezzi necessari per il miglior perseguimento degli scopi, secondo le indicazioni contenute nei programmi di attività adottati dal Consiglio Direttivo e nelle forme e con le modalità di volta in volta ritenute più idonee.

E' Promotore il Prof. Mirone Vincenzo, che fattivamente ha reso possibile tale iniziativa.

Sono Fondatori i signori Iacometti Aldo e Iacometti Maria, che hanno dotato inizialmente la Fondazione.

Sono Partecipanti persone fisiche e/o giuridiche, ivi compresi Enti pubblici territoriali, che condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a contribuire alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi con apporti patrimoniali o patrimonialmente valutabili.

Articolo 9

Comitato Etico

Sono membri del Comitato Etico:

- i fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, per il tempo della loro vita;

- il Professor Mirone Vincenzo, Primario dell'Unità della Struttura Complessa di Urologia e Litotrissia della Azienda Ospedaliera "Università Federico II" di Napoli, vita sua durante e, dopo le sue dimissioni o la sua impossibilità, il nuovo Primario, pro tempore, dell'Unità della Struttura Complessa di Urologia e Litotrissia della Azienda Ospedaliera "Università Federico II" di Napoli, per il tempo della sua carica;

- il dottor Lepore Giovandomenico nato a Napoli il giorno 14 dicembre 1936, codice fiscale: LPR GND 36T14 F839L, magistrato, Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli, subordinato all'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, vita sua durante e, dopo le sue dimissioni o la sua impossibilità, il nuovo Procuratore Capo, pro tempore, della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli, anch'egli subordinato all'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, per il tempo della sua carica;

- il Professor Masullo Aldo nato ad Avellino il giorno 12 aprile 1923, codice fiscale: MSL LDA 23D12 A509J, Professore Emerito di Filosofia Morale presso l'Università Federico II di Napoli, vita sua durante;

- il Professor Marotta Gerardo nato a Napoli il giorno 26 aprile

1927, codice fiscale: MRT GRD 27D26 F839U, Presidente dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, ed allo scadere della sua carica istituzionale il nuovo Presidente, pro tempore, dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, per il tempo della sua carica. La carica di Presidente e di Vice Presidente spetteranno di diritto, vita loro durante, rispettivamente al Professor Vincenzo Mirone ed al dottor Lepore Giovandomenico, e in sostituzione di quest'ultimo (in caso di mancata autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura), al Professor Aldo Masullo. Successivamente il Comitato Etico eleggerà nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente che dureranno in carica fino a dimissioni. Tutti potranno in ogni momento rinunciare alla carica.

Articolo 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto di quattro membri e precisamente, di diritto, dal Presidente e dal Vice Presidente del Comitato Etico, nonché dai Professori Imbimbo Ciro nato a Napoli il giorno 16 giugno 1958, codice fiscale: MBM CRI 58H16 F839B e Longo Nicola nato a Napoli il giorno 20 aprile 1965, codice fiscale: LNG NCL 65D20 F839J e, dopo le loro dimissioni o la loro impossibilità, da coloro che saranno eletti dal Comitato Etico.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Comitato Etico ed in sua assenza dal componente più anziano.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque (5) anni ed i relativi componenti sono rieleggibili.

Articolo 11

POTERI

I - Comitato Etico

Al Comitato Etico spetta:

- a) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- b) di approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il conto preventivo dell'esercizio corrente;
- c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- d) di nominare l'Organo Revisore;
- e) di nominare uno o più liquidatori in caso di estinzione della Fondazione.

II - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri in ordine all'attività della Fondazione, alla sua organizzazione interna, alla realizzazione dei suoi scopi, all'amministrazione, custodia e cura del patrimonio della Fondazione, all'impiego delle rendite e di ogni altra risorsa in armonia con gli scopi della Fondazione stessa.

Il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Scientifico.

III - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo e la sua durata è correlata a quella dello stesso Consiglio Direttivo.

E' presieduto da un Coordinatore individuato dal Consiglio Direttivo in sede di nomina del Comitato stesso, e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Propone al Consiglio Direttivo iniziative per la realizzazione degli scopi statutari e provvede alla relativa attuazione, assumendone la diretta responsabilità e relazionando periodicamente al Consiglio medesimo.

Intrattiene, inoltre, rapporti con il mondo scientifico relativamente alle iniziative ed ai progetti della Fondazione.

Il Comitato Scientifico rende al Consiglio Direttivo periodiche relazioni circa le attività svolte.

Articolo 12

RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Comitato Etico ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Comitato Etico ed il Consiglio Direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora

si renda necessario;

- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio Direttivo.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Articolo 13

NORME CHE REGOLANO IL COMITATO ETICO ED IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Comitato Etico si raduna di norma in seduta ordinaria una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, spedito con lettera raccomandata o consegnato a mano o a mezzo telefax o posta elettronica, diramato almeno otto (8) giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Comitato Etico e del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni del Comitato Etico e del Consiglio Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 14

L'ORGANO REVISORE

L'Organo Revisore della Fondazione è costituito da uno a tre membri effettivi, dei quali almeno uno iscritto nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Organo revisore è nominato dal Comitato Etico.

L'organo Revisore dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Qualora l'Organo Revisore sia composto da un numero di membri maggiore di uno l'Organo stesso provvede a nominare un Presidente.

L'organo Revisore è incaricato del controllo sulla regolarità dell'amministrazione e sulla contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, effettua le verifiche di cassa.

L'Organo Revisore della Fondazione deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre.

L'organo revisore può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo della Fondazione.

Articolo 15

GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi a favore dei componenti l'Organo Revisore, deliberati dal Consiglio Direttivo, nei limiti indicati dall'articolo 10, VI Comma del citato D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 16

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue, con delibera del Comitato Etico, secondo le modalità di cui all'art. 27 del C.C.:

1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.
2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi descritti all'art. 3.
3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Comitato Etico nomina uno o più liquidatori, scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N. 662/1996, ad altre Onlus che abbiano

finalità simili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 17

NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti e, in particolare, quelle del Codice Civile in tema di Fondazioni, nonché le disposizioni del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460.

Firmato:

Vincenzo Mirone

Aldo Iacometti

Maria Iacometti

Fabrizio Borgo

Mario Bottone

Notaio Paolo Provitera con il sigillo

Allegato A

STATUTO

FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA

NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S.

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi degli artt. 14 e seg. c.c., del D.P.G.R. della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 e del D.Lgs. 4 dicembre 1997

n.460, per iniziativa e volontà dei signori Mirone Vincenzo, Iacometti Aldo e Iacometti Maria, una Fondazione, avente la natura di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, denominata: **"FONDAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA RICERCA IN ONCOLOGIA NEL SUD ITALIA O.N.L.U.S."**, in breve **"FONDAZIONE PROSUD ONLUS"**.

La Fondazione utilizzerà, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione, la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS".

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Napoli alla Piazzetta Matilde Serao n.19. Il Comitato Etico ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, nonchè istituire uffici o rappresentanze sia in Italia che all'estero per svolgere attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale.

Scopo della Fondazione è quello di promuovere la ricerca scientifica, clinica e di base nel campo delle malattie oncologiche e degenerative.

A tale scopo la Fondazione può:

- organizzare conferenze, mostre, esposizioni e congressi attinenti alle finalità della Fondazione;
- promuovere la pubblicazione, la diffusione e la divulgazione di opere scientifiche e culturali;
- istituire borse di studio e favorire il reclutamento di personale di ricerca da parte di strutture pubbliche o private;
- sviluppare i rapporti con altri centri di cultura al fine di promuovere l'attività della Fondazione;
- promuovere attività di studio e di ricerca coerenti con i fini del presente statuto;
- istituire corsi e scuole di preparazione e perfezionamento esclusivamente rivolte agli operatori interni alla Fondazione e che agiscono per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- amministrare i beni di cui abbia la disponibilità;
- finanziare, direttamente o mediante contributi, l'organizzazione di progetti rispondenti alle finalità di valorizzazione e sviluppo territoriale della Fondazione;
- supportare finanziariamente o attraverso la donazione e/o manutenzione, di attrezzature le istituzioni pubbliche e private che operino conformemente agli scopi della fondazione;
- compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, strumentali ed accessorie, funzionalmente connesse con la realizzazione del predetto scopo della Fondazione;
- promuovere lo sviluppo di ogni altra iniziativa tesa al

raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, collaborando con i competenti enti pubblici, italiani e stranieri.

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate al presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse,

Le attività sopra descritte potranno essere svolte sia in Italia che all'estero.

Articolo 4

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo.

Tale patrimonio potrà essere alimentato:

- da donazioni, lasciti, contributi o altre utilità che perverranno con tale specifica destinazione da parte dei promotori, nonché da parte di tutti coloro che condividendone gli scopi, abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento e che parteciperanno successivamente alla Fondazione;
- da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo, per deliberazione del Consiglio Direttivo.

Spetta al Consiglio Direttivo decidere gli investimenti del patrimonio.

Articolo 5

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con le seguenti entrate:

- a) rendite patrimoniali;
- b) contributi ed elargizioni che pervengano da parte di Enti pubblici o privati e/o da persone fisiche, per l'attuazione degli scopi, statutari o per l'esecuzione di particolari progetti;
- c) proventi derivanti da eventuali rapporti convenzionali stipulati per l'esplicazione di attività istituzionali;
- d) erogazioni dei promotori e dei partecipanti, nonché oblazioni, lasciti e donazioni pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) proventi di manifestazioni ed iniziative promosse.

Articolo 6

ESERCIZIO ECONOMICO - AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 31 marzo di ogni anno viene predisposto a cura del Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo dell'anno precedente e quello preventivo dell'esercizio corrente, che devono essere approvati dal Comitato Etico entro il successivo 30 aprile.

E' tassativamente vietato distribuire, anche indirettamente, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali

della Fondazione, nonché di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 7

ORGANI

Gli organi della Fondazione sono:

- il Comitato Etico;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo Revisore.

Articolo 8

MEMBRI

I membri della Fondazione si distinguono in:

- Promotori;
- Fondatori;
- Partecipanti.

Tutti i membri della Fondazione si impegnano a mettere a disposizione della stessa le conoscenze, le esperienze e le capacità professionali, le attività e i mezzi necessari per il miglior perseguimento degli scopi, secondo le indicazioni contenute nei programmi di attività adottati dal Consiglio Direttivo e nelle forme e con le modalità di volta in volta ritenute più idonee.

E' Promotore il Prof. Mirone Vincenzo, che fattivamente ha reso possibile tale iniziativa.

Sono Fondatori i signori Iacometti Aldo e Iacometti Maria, che hanno

dotato inizialmente la Fondazione.

Sono Partecipanti persone fisiche e/o giuridiche, ivi compresi Enti pubblici territoriali, che condividendo le finalità della Fondazione, si impegnano a contribuire alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi con apporti patrimoniali o patrimonialmente valutabili.

Articolo 9

Comitato Etico

Sono membri del Comitato Etico:

- i fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, per il tempo della loro vita;

- il Professor Mirone Vincenzo, Primario dell'Unità della Struttura Complessa di Urologia e Litotrissia della Azienda Ospedaliera "Università Federico II" di Napoli, vita sua durante e, dopo le sue dimissioni o la sua impossibilità, il nuovo Primario, pro tempore, dell'Unità della Struttura Complessa di Urologia e Litotrissia della Azienda Ospedaliera "Università Federico II" di Napoli, per il tempo della sua carica;

- il dottor Lepore Giovandomenico nato a Napoli il giorno 14 dicembre 1936, codice fiscale: LPR GND 36T14 F839L, magistrato, Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli, subordinato all'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, vita sua durante e, dopo le sue dimissioni o la sua impossibilità, il nuovo Procuratore Capo, pro tempore, della

Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli, anch'egli subordinato all'autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura, per il tempo della sua carica;

- il Professor Masullo Aldo nato ad Avellino il giorno 12 aprile 1923, codice fiscale: MSL LDA 23D12 A509J, Professore Emerito di Filosofia Morale presso l'Università Federico II di Napoli, vita sua durante;

- il Professor Marotta Gerardo nato a Napoli il giorno 26 aprile 1927, codice fiscale: MRT GRD 27D26 F839U, Presidente dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, ed allo scadere della sua carica istituzionale il nuovo Presidente, pro tempore, dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, per il tempo della sua carica. La carica di Presidente e di Vice Presidente spetteranno di diritto, vita loro durante, rispettivamente al Professor Vincenzo Mirone ed al dottor Lepore Giovandomenico, e in sostituzione di quest'ultimo (in caso di mancata autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura), al Professor Aldo Masullo.

Successivamente il Comitato Etico eleggerà nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente che dureranno in carica fino a dimissioni.

Tutti potranno in ogni momento rinunciare alla carica.

Articolo 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto di quattro membri e precisamente,

di diritto, dal Presidente e dal Vice Presidente del Comitato Etico, nonché dai Professori Imbimbo Ciro nato a Napoli il giorno 16 giugno 1958, codice fiscale: MBM CRI 58H16 F839B e Longo Nicola nato a Napoli il giorno 20 aprile 1965, codice fiscale: LNG NCL 65D20 F839J e, dopo le loro dimissioni o la loro impossibilità, da coloro che saranno eletti dal Comitato Etico.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Comitato Etico ed in sua assenza dal componente più anziano.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque (5) anni ed i relativi componenti sono rieleggibili.

Articolo 11

POTERI

I - Comitato Etico

Al Comitato Etico spetta:

- a) di nominare i membri del Consiglio Direttivo;
- b) di approvare entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il conto preventivo dell'esercizio corrente;
- c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- d) di nominare l'Organo Revisore;
- e) di nominare uno o più liquidatori in caso di estinzione della Fondazione.

II - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri in ordine all'attività della Fondazione, alla sua organizzazione interna, alla realizzazione dei suoi scopi, all'amministrazione, custodia e cura del patrimonio della Fondazione, all'impiego delle rendite e di ogni altra risorsa in armonia con gli scopi della Fondazione stessa.

Il Consiglio Direttivo nomina il Comitato Scientifico.

III - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo e la sua durata è correlata a quella dello stesso Consiglio Direttivo.

E' presieduto da un Coordinatore individuato dal Consiglio Direttivo in sede di nomina del Comitato stesso, e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Propone al Consiglio Direttivo iniziative per la realizzazione degli scopi statutari e provvede alla relativa attuazione, assumendone la diretta responsabilità e relazionando periodicamente al Consiglio medesimo.

Intrattiene, inoltre, rapporti con il mondo scientifico relativamente alle iniziative ed ai progetti della Fondazione.

Il Comitato Scientifico rende al Consiglio Direttivo periodiche relazioni circa le attività svolte.

Articolo 12

RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Comitato Etico ha la rappresentanza legale della

Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Comitato Etico ed il Consiglio Direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio Direttivo.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Articolo 13

NORME CHE REGOLANO IL COMITATO ETICO ED IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Comitato Etico si raduna di norma in seduta ordinaria una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, spedito con lettera raccomandata o consegnato a mano o a mezzo telefax o posta elettronica, diramato almeno otto (8) giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Comitato Etico e del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni del Comitato Etico e del Consiglio Direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 14

L'ORGANO REVISORE

L'Organo Revisore della Fondazione è costituito da uno a tre membri effettivi, dei quali almeno uno iscritto nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Organo revisore è nominato dal Comitato Etico.

L'organo Revisore dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Qualora l'Organo Revisore sia composto da un numero di membri maggiore di uno l'Organo stesso provvede a nominare un Presidente.

L'organo Revisore è incaricato del controllo sulla regolarità dell'amministrazione e sulla contabilità della Fondazione, predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, effettua le verifiche di cassa.

L'Organo Revisore della Fondazione deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre.

L'organo revisore può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo della Fondazione.

Articolo 15

GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi a favore dei componenti l'Organo Revisore, deliberati dal Consiglio Direttivo, nei limiti indicati dall'articolo 10, VI Comma del citato D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 16

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue, con delibera del Comitato Etico, secondo le modalità di cui all'art. 27 del C.C.:

1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.
2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi descritti

all'art. 3.

3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Comitato Etico nomina uno o più liquidatori, scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N. 662/1996, ad altre Onlus che abbiano finalità simili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 17

NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti e, in particolare, quelle del Codice Civile in tema di Fondazioni, nonché le disposizioni del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460.

Firmato:

Vincenzo Mirone

Aldo Iacometti

Maria Iacometti

Fabrizio Borgo

Mario Bottone

Notaio Paolo Provitera con il sigillo